

DELIBERAZIONE N. 14

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2002.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 23 settembre 2003)

Visto l'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 439 del 9 novembre 1998;

Visto l'art. 2, commi 4 e 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Avendo preso in esame il progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2002, predisposto dal Vice Commissario dell'Istituto con delibera n. 862 del 30 luglio 2003;

Preso atto della sopravvenuta esigenza dell'istituzione di nuovi capitoli, della variazione ed eliminazione di taluni esistenti, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1) motivate da provvedimenti legislativi;

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate rispetto agli stanziamenti di bilancio eccedenze di impegno per un totale di € 7.423.418.505,80, evidenziate per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario;

Considerato che con Decreto del 29 novembre 2002, art. 2, comma 1, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento, con riferimento alla categoria

dei beni di consumo e dei servizi, e che le conseguenti modifiche dei capitoli di spesa, confluite nella 4^a nota di variazione al bilancio preventivo 2002, sono state oggetto della propria delibera n. 25 del 17 dicembre 2002;

Preso atto che non è stato possibile evitare l'eccedenza degli impegni sugli stanziamenti dei capitoli di spesa di natura non obbligatoria di cui all'All. n. 2, per un ammontare complessivo di € 4.410.736,35, eccedenza che peraltro risulta compensata da economie per € 4.413.224,87, realizzate su altri stanziamenti di capitoli di spesa della stessa natura, come si evince dall'allegato stesso, confermando quindi la compressione delle spese non obbligatorie della 4^a Categoria per un importo di 60,8 milioni di euro;

Tenuto conto dei chiarimenti richiesti dal CIV su tali eccedenze, con lettera n. 3975 del 16 settembre 2003 e delle risposte pervenute dal Vice Commissario e dal Direttore Generale f.f. con lettera n. 26933 del 17 settembre 2003;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci pervenuta il 5 settembre 2003 con la nota n. 3955/03 e delle note esplicative che, a seguito di apposita richiesta del CIV, il Collegio stesso ha fatto pervenire con le lettere n. 292/03 del 10 settembre 2003 e n. 306/03 del 17 settembre 2003;

Vista la propria relazione che fa parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

di ratificare l'istituzione, le variazioni e l'eliminazione dei capitoli di cui all'unito elenco (All. n. 1), che fa parte integrante della presente delibera;

di ratificare l'avvenuto superamento degli stanziamenti di taluni capitoli di spesa non obbligatoria, della 4^a categoria (All. n. 2), che trovano completa compensazione nelle economie realizzate su stanziamenti di altri capitoli della medesima categoria di spesa non obbligatoria;

di approvare, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, che ammontano complessivamente a € 7.423.418.505,80;

di approvare in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio consuntivo generale finanziario (di competenza e di cassa), il Conto economico e la Situazione

patrimoniale per l'anno 2002, come predisposto e trasmesso dal Vice Commissario dell'Istituto con la determinazione n. 862 del 30 luglio 2003.

La presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(D.Ciarolla)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A.Smolizza)

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 21 Rimborso da parte dello Stato degli oneri per sgravi contributivi in favore di cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge n. 193/2000 – Art. 1, comma 2, del D.I. 9 novembre 2001.

Cap. 2 03 26 Rimborso da parte dello Stato degli oneri per sgravi contributivi in favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari ai sensi dell'art. 11 della legge n. 388/2000.

Cap. 2 03 74 Rimborsi dello Stato, tramite il commissario delegato, a copertura degli oneri derivanti da provvidenze varie concesse a seguito di eventi calamitosi.

Sottocodice

01 per provvidenze ai lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001 – Art. 8, comma 2, dell'O.M. n. 3196/2002.

Cap. 3 09 19 Recupero di somme trasferite in eccedenza allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

CAPITOLI DI SPESA

Cap. 1 05 63 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori della provincia di

Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001
– Art. 3, commi 1, 2 e 3, dell'O.M. n. 3145/2001. (°)

- Cap. 1 06 73 Rimborso ad altri Enti degli oneri per prestazione aggiuntiva annua a favore dei pensionati di cui all'art. 70, comma 7, della legge n. 388/2000. (°)
- Cap. 1 06 74 Contributo alle Agenzie di promozione di lavoro e di impresa per la ricollocazione dei lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili – Art. 7, comma 13, del D.Lgs. n. 81/2000. (°)
- Cap. 1 08 13 Imposta sugli interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria Centrale dello Stato a seguito della cessione degli immobili alla S.C.I.P. – Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l. - ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001. (°)
- Cap. 1 09 50 Sgravi di oneri contributivi a favore di cooperative sociali e aziende pubbliche o private che assumono persone detenute o internate ai sensi della legge n. 193/2000. (°)
- Cap. 1 09 51 Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatoriali di navi che esercitano attività di cabotaggio marittimo anche in via non esclusiva ai sensi dell'art. 52, comma 32, della legge n. 448/2001 come modificato dall'art. 34 della legge n. 166/2002. (°)
- Cap. 1 09 85 Sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito della emergenza idrica della regione Puglia – Art. 2, comma 1, lett. d), del D.L. n. 158/2001 convertito nella legge n. 248/2001. (°)

CAPITOLI VARIATI NELL'OGGETTO

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 93 Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo di cui agli artt. 6, comma 1, e 6-bis del D.L. n. 457/1997 convertito nella legge n. 30/1998, all'art. 9 della legge n. 522/1999 e successive integrazioni – Art. 8, comma 1, della legge n. 88/2001.

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 84 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 388/2000 e dalla salvaguardia effetti del decreto-legge n. 346/2000.

Sottocodice

01 per oneri pensionistici derivanti dalla perequazione automatica e dalla rivalutazione dei contributi nell'assicurazione facoltativa e nella mutualità pensioni di cui all'art. 69, commi 1, 2 e 5; dall'importo aggiuntivo a favore dei titolari di pensione di cui all'art. 70, comma 7, dalla totalizzazione dei periodi assicurativi di cui all'art. 71 e dal cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL di cui all'art. 73 e all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 346/2000 i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge n. 388/2000.

04 per oneri derivanti dalle minori entrate contributive per riduzione della retribuzione imponibile dei lavoratori della piccola pesca marittima e dal concorso alla copertura assicurativa di periodi non coperti da contribuzione di cui all'art. 69, commi 7 e 9.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.

Sottocodice

35 per oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito della emergenza idrica nella regione Puglia – Art. 2, comma 4, del D.L. n. 158/2001 convertito nella legge n. 248/2001.

Cap. 3 09 07 Recupero di provvidenze erogate a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Sottocodice

18 per provvidenze ai lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dagli eventi eruttivi dell'Etna del 13 luglio 2001 – Art. 3, commi 1, 2 e 3, dell'O.M. n. 3145/2001.

CAPITOLI ELIMINATI

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 06 15 Rimborso da parte del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari ai sensi dell'art. 11 della legge n. 388/2000.

(°) Spesa avente natura obbligatoria

Categoria 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
SPESE NON OBBLIGATORIE

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Prev. 2002 4^nota variz.	Consuntivo 2002	Differenze	
				in +	in -
10401*	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	1.194.117,58	1.184.795,91		9.321,67
10405*	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	8.133.237,26	7.376.302,60		756.934,66
10406*	Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	1.192.167,08	969.413,13		222.753,95
10407*	Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	702.358,72	752.572,77	50.214,05	
10408*	Spese per concorsi	1.025.322,00	1.025.322,08	0,08	
10409*	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	4.793.805,34	4.617.289,11		176.516,23
10410*	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	779.134,95	761.266,58		17.868,37
10411*	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	95.188.755,34	95.593.841,92	405.086,58	
10412*	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	15.320.595,45	15.407.766,20	87.170,75	
10413*	Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	11.615.058,85	11.351.938,82		263.120,03

10414*	Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici	61.704.883,25	62.029.631,43	324.748,18	-
10415*	Fitto di locali adibiti ad uffici	51.499.637,85	53.327.841,59	1.828.203,74	
10416*	Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	32.646.136,00	31.059.166,83		1.586.969,17
10417*	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	254.668,13	260.637,26	5.969,13	
10418*	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	6.426.365,85	6.485.667,53	59.301,68	
10424*	Oneri di rappresentanza	42.186,31	42.386,76	200,45	
10426*	Spese per la conduzione degli stabili da reddito -misti- (custodia, pulizia, riscaldamento, ecc.)	643.950,67	647.340,44	3.389,77	
10427*	Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito(misti)	132.911,45	128.986,38		3.925,07
10430*	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	7.740.841,70	7.738.999,30		1.842,40
10433*	Spese servizio di mensa per il personale	29.265.773,38	30.757.086,49	1.491.313,11	
10436*	Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art.13 della Legge n. 416/1981	2.785.761,50	2.229.357,77		556.403,73
10439*	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, telefonia dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	25.683.801,74	25.692.796,23	8.994,49	
10440*	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	8.973.123,92	8.161.463,56		811.660,36

10441*	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati	8.955.328,48	9.101.472,52	146.144,04	
10442*	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc.)	716.767,00	716.767,30	0,30	
10444*	Premi di assicurazione	1.671.675,34	1.669.842,74		1.832,60
10445*	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	3.615.855,00	3.615.855,00		-
10447*	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 L.448/98	202.400,00	202.400,00		
10449*	Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	21.879.820,82	21.879.820,54		0,28
10450*	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici				4.076,35
10451*	Spese per l'attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati				
TOTALE CATEGORIA 4^		432.561.284,30	432.558.795,78	4.410.736,35	4.413.224,87

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 2002**

RELAZIONE

SINTESI DEI RISULTATI DEL CONTO CONSUNTIVO 2002

Il **Bilancio consuntivo per l'esercizio 2002**, trasmesso dal Vice Commissario dell'INPS con determinazione n. 862 del 30 luglio 2003 è costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico ed è stato formalmente redatto, come gli anni precedenti, secondo gli schemi di cui al DPR. N. 696/1979.

Nella tabella che segue si riassumono i risultati fondamentali accertati per il 2002 con le variazioni rispetto al consuntivo 2001.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2002

(in milioni di euro)

<u>AGGREGATI</u>	CONSUNTIVO ANNO 2002	CONSUNTIVO ANNO 2001	VARIAZIONI 2002/2001
1. RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	+ 3.192	+ 993	+ 2.199
2. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	+ 16.092	+ 12.900	+ 3.192
3. GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
<i>///</i> Risultato di parte corrente	+ 1.925	+ 2.360	- 435
<i>///</i> Risultato complessivo	+ 2.312	+ 2.346	- 34
4. DIFFERENZIALE DI CASSA	- 1.576	- 945	- 631
5. APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	61.364	57.342	+ 4.022
<i>///</i> Trasferimenti di bilancio	59.711	56.221	+ 3.490
?? Gestione interventi Stato	49.900	47.627	+ 2.363
?? Gestione invalidi civili	9.721	8.594	+ 1.127
<i>///</i> Anticipazioni di cassa	1.653	1.121	+ 532
?? Anticipazioni Tesoreria – Gestioni assistenziali	4.270	293	+ 3.977
?? Anticipazioni Stato – Gestioni previdenziali	- 2.617	828	- 3.445

I dati consuntivi della gestione 2002 presentano consistenti miglioramenti sia rispetto al bilancio di previsione che al bilancio di previsione aggiornato. I valori di bilancio si collocano in un **quadro macroeconomico nazionale** che ha evidenziato:

- una crescita reale del PIL dello 0,4% (+ 1,8% nel 2001);
- una crescita delle retribuzioni contrattuali per dipendente del 2,6% (+3,3% nel 2001);
- una crescita dell'occupazione dell'1,1% nel complesso e dell'1,5% nel lavoro dipendente;
- un tasso di disoccupazione del 9,0% (9,5% nel 2001);
- una pressione contributiva del 12,7%, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali, effettivi e figurativi, riferiti alla previdenza.

o o o o o

I movimenti finanziari di competenza per l'anno 2002 si riassumono in:

~~198.307~~ **198.307 milioni di euro di entrate accertate**

~~195.995~~ **195.995 milioni di euro di uscite impegnate**

~~un avanzo complessivo di 2.312~~ **un avanzo complessivo di 2.312 milioni di euro**

Le partite di parte corrente ammontano a 165.446 mln. di entrate ed a 163.521 mln. di spese, con un conseguente differenziale positivo di 1.925 mln.

Riguardo ai **movimenti in conto capitale**, le entrate sono risultate pari a 8.125 mln. e le uscite a 7.738 mln., con un saldo positivo di 387 mln.

La gestione finanziaria di cassa si riassume in:

~~194.081~~ **194.081 milioni di euro di riscossioni;**

~~193.509~~ **193.509 milioni di euro di pagamenti;**

~~572~~ **aumento delle disponibilità liquide di 572 mln. di euro.**

In particolare, le riscossioni hanno interessato:

- le entrate correnti per la somma complessiva di 161.416 mln;
- le entrate in conto capitale per la somma complessiva di 7.567 mln.

I pagamenti correnti sono stati pari a 163.898 mln.

I pagamenti in conto capitale sono stati pari a 5.600 mln.

Le partite di giro ammontano a 25.098 mln.

Il fabbisogno di cassa, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle anticipazioni nette, **è risultato di 61.288 mln.**, quale somma algebrica di 128.559 mln. di riscossioni nette e di 189.847 mln. di pagamenti.

Considerato che il fondo cassa a disposizione dell'INPS è aumentato di 77 mln., il **differenziale da coprire si è attestato a 61.365 mln.**

Il conto economico generale dell'anno 2002 **evidenzia** un avanzo di 3.192 mln., **quale risultato tra** 188.084 mln di proventi e 184.892 mln. di oneri, **con un** miglioramento di 2.199 mln. **rispetto al 2001.**

La situazione patrimoniale netta per l'esercizio 2002, accertata in un avanzo di **16.092 mln.**, registra una variazione positiva di **3.192 mln.** (pari all'avanzo economico di esercizio) rispetto al consuntivo 2001.

○○○○○

Risultato economico di esercizio

Le **Entrate finanziarie di parte corrente** per **165.446 mln** si riferiscono:

~~per~~ **98.913 mln** ad **entrate contributive**, con un incremento del 5,2% rispetto ai valori del consuntivo 2001;

~~per~~ **61.792 mln** **traferimenti dal bilancio dello Stato**, aumentati rispetto al 2001 di 4.031 mln di euro, con un incremento del 7% rispetto al 2001;

~~per~~ **4.741 mln.** relativi ad altri trasferimenti ed altre entrate, con un incremento del 14,2% rispetto al 2001.

Il totale delle **Uscite finanziarie di parte corrente** ammonta a **163.521 milioni di euro.**

Il **movimento delle pensioni** dell'anno 2002 si riassume in:

Le pensioni vigenti al 31.12.2001	17.209.156;
Le nuove pensioni liquidate nel 2002	1.097.578;
Le pensioni eliminate nel 2002	857.700;
Le pensioni vigenti alla fine dell'anno 2002	17.449.034.

La **spesa per rate di pensione dell'anno 2002** – espressa in termini finanziari di competenza – è **risultata di 133.112 milioni di euro**, con un incremento del 6,2% (+7.783 milioni in valore assoluto) rispetto a 125.329 milioni nel 2001.

Incidenza della spesa pensionistica sul PIL per il periodo 1999/2002

ANNO	SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA (COMPENSIVA DELLA SPESA A CARICO DELLA GIAS)	SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO
1999	10,14%	-
2000	10,18%	9,92%
2001	10,27%	9,94%
2002	10,58%	10,23%

Incidenza sul PIL della spesa pensionistica riferita alle Gestioni previdenziali

ANNO	SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI	SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO
1999	9,16%	-
2000	9,23%	8,97%
2001	9,35%	9,02%
2002	9,57%	9,22%

Situazione Economico - Patrimoniale

Il **Conto Economico** generale dell'esercizio 2002 evidenzia un **avanzo di 3.192 mln. di euro**, con un miglioramento di 2.199 mln. rispetto all'avanzo di 993 mln. registrato nel 2001.

La **Situazione Patrimoniale** generale alla fine del 2002 si è consolidata in un **avanzo netto di 16.092 milioni di euro**, con un miglioramento di 3.192 milioni rispetto all'avanzo netto di 12.900 milioni accertato alla fine del 2001.

~~Le~~ **Attività** assommano a **94.796 milioni di euro**, con un incremento netto di 4.516 milioni rispetto a 90.280 milioni accertati alla fine del 2001.

~~Le~~ **Passività** ammontano a **78.704 milioni di euro**, con un incremento netto di 1.324 milioni rispetto a 77.380 milioni accertati alla fine del 2001.

Per tutto ciò che attiene ai Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrare dall'Istituto e per quanto non trattato nella sintesi riportata, si fa riferimento alla Relazione del Direttore Generale.

CONSIDERAZIONI

Il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria Commissione Economico-Finanziaria, ha effettuato un approfondito esame sul progetto di bilancio consuntivo per il 2002, così come predisposto dal Direttore Generale f.f. e trasmesso dal Vice Commissario con Determinazione n° 862 del 30 luglio 2003.

Nel corso delle analisi sono state esaminate le risultanze contabili che corredano i documenti predisposti dal Direttore Generale, dal Vice Commissario e le considerazioni riportate nella relazione predisposta dal Collegio dei Sindaci e trasmessa al CIV il 5 settembre 2003, con la lettera n. 3955/03.

Sulla base di tali analisi questo Consiglio ritiene utile predisporre, come di consuetudine, una serie di considerazioni direttamente desumibili dalle risultanze stesse.

Un dato di rilievo è costituito dal rilevante differenziale riscontrabile tra i dati del Bilancio preventivo ed il consuntivo per il 2002 da cui è possibile dedurre una serie di problematiche irrisolte nella fase di costruzione del modello previsionale dovute agli effetti indotti dalla legge finanziaria 2002 e alle variazioni dei dati macroeconomici. Inoltre, per quanto attiene alla dinamica delle spese amministrative, tale situazione è riferibile anche ai limiti ed ai ritardi nella fase di riorganizzazione delle procedure amministrativo-contabili finalizzate all'introduzione della contabilità analitica e indispensabile per migliorare le analisi delle variabili che influenzano le previsioni dei dati stessi.

Tali differenziali si sono parzialmente ridimensionati a seguito degli aggiornamenti recepiti nelle successive quattro note di variazione e di assestamento effettuate nel corso dell'anno.

Tuttavia, le anzidette carenze gestionali nei processi di adeguamento dei dati previsionali insieme alle sopraggiunte esigenze derivanti dal Decreto del 29.11.2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento, hanno contribuito a determinare una eccedenza di impegni di spesa, sia pure compensata su altri stanziamenti della stessa natura, di cui il CIV è venuto a conoscenza, **in termini irrituali, solo in occasione dell'esame dei dati del consuntivo.**

Tale situazione, **che si discosta dalle procedure previste dalle normative,** riscontrata ed evidenziata anche dal Collegio dei Sindaci, ha dato luogo ad una serie di richieste istruttorie del CIV rivolte sia al Collegio stesso, per i necessari chiarimenti sui rilievi formulati nella relazione (lettere n. 3965 e 3975 del 9 e del 16

settembre – All. 1) che, per gli indispensabili dati integrativi, agli Organi di gestione (lettera n. 3975 del 16 settembre).

Le risposte pervenute dal Collegio dei Sindaci l'11 ed il 17 settembre (lettere n. 292/03 e 306/03 – All. 2), insieme a quella pervenuta il 17 dello stesso mese dal Vice Commissario e dal Direttore Generale f.f. (lettera n. 26933- All. 3), consentono di superare le perplessità riscontrate per gli splafonamenti di alcuni capitoli di spesa, comunque compensati con altri della stessa natura, che si sono determinati successivamente alla quarta manovra di assestamento delle previsioni del 2002.

Riguardo alle precisazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci sulla natura delle spese obbligatorie e di quelle indifferibili, nel prendere atto che tali osservazioni non sono riferite al consuntivo 2002, anno nel corso del quale non si sono verificate variazioni della natura dei capitoli tra le spese obbligatorie e quelle non obbligatorie, si sottolinea comunque l'esigenza di:

- trovare una soluzione definitiva a tali problematiche in occasione della prossima revisione del regolamento di contabilità dell'Istituto da predisporre per adeguare i bilanci INPS a quelli dello Stato (legge n. 94/1997 di modifica alla legge 468/78, concernente le norme di contabilità generale dello Stato, come disposto dalla legge 25 giugno 1999 n. 208 e dalla circolare del Ministero del Tesoro n. 39/2000);
- verificare le condizioni affinché, nel corso degli eventuali ulteriori assestamenti al bilancio di previsione per il 2003, si pervenga alla più puntuale applicazione delle disposizioni, in materia di economie di spese di funzionamento, di cui alla legge 27 dicembre 2002 n. 289, rispettando l'obbligo di riduzione delle stesse per consumi intermedi in misura non inferiore al 10% rispetto al consuntivo 2001.

Si formula l'auspicio che tali difficoltà possano nel prossimo futuro avviarsi ad un definitivo superamento e che eventuali informazioni sulle possibili variazioni da apportare alle scritture contabili vengano comunicate nel rispetto delle rituali procedure e, comunque, discusse prima della scadenza dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci.

Tutto ciò premesso, il CIV, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, ed in considerazione che l'esame del consuntivo 2002, nell'approssimarsi della scadenza della consiliaura, rappresenta l'ultima occasione di analisi dei dati dei bilanci dell'INPS, richiama l'attenzione degli Organi responsabili della gestione dell'Istituto su alcune delle tematiche già trattate nelle precedenti analoghe occasioni di approvazione che di seguito si riportano:

CONSUNTIVO 1999 (approvato con deliberazione n. 15 del 31.7.2000)

1. processo di esternalizzazione attuata nei confronti del Ministero delle Finanze (SOGEI) e dell'Ente poste;
2. tempistica dei documenti di bilancio;
3. criticità gestionali evidenziate dai Bilanci:
 - ~~///~~ pervenuto/ripartito per i modd. DM10/2;
 - ~~///~~ pagato/specificato per le pensioni;
 - ~~///~~ programmi di dismissioni immobiliari;
 - ~~///~~ carenza di procedure informatiche per l'attività ispettiva;
 - ~~///~~ problematiche dell'area agricola;
4. struttura del bilancio e contabilità industriale;
5. cessione e cartolarizzazione dei crediti;
6. gestione dei crediti e progetto di reingegnerizzazione delle procedure di supporto;
7. decentramento territoriale e funzionale;
8. situazione del sistema informativo;
9. separazione tra assistenza e prestazioni supportate da versamenti contributivi;
10. stabilimenti termali;
11. contenzioso amministrativo e legale.

CONSUNTIVO 2000 (approvato con deliberazione n. 20 del 31.7.2001)

- 1) tempistica dei documenti di bilancio;
- 2) criticità gestionali evidenziate dai Bilanci:
 - A. tempi di liquidazione delle pensioni;
 - B. aggiornamento degli archivi assicurativi;
 - C. gestione del conto contribuenti;
 - D. sistema organizzativo;
- 3) struttura del bilancio e contabilità industriale;
- 4) percentuali di svalutazione dei crediti contributivi;
- 5) cessione e cartolarizzazione dei crediti;
- 6) gestione dei crediti e progetto di reingegnerizzazione delle procedure di supporto;
- 7) separazione tra assistenza e prestazioni supportate da versamenti contributivi;
- 8) programma di dismissioni immobiliari;
- 9) stabilimenti termali;
- 10) contenzioso amministrativo e legale;
- 11) prestazioni indebite;
- 12) call center;
- 13) previdenza complementare;
- 14) fondi amministrati dall'INPS.

CONSUNTIVO 2001 (approvato con deliberazione n. 18 del 30.7.2002)

- 1) Tempi, struttura del bilancio e contabilità analitica;
- 2) Assistenza previdenza;
- 3) Riscossione dei contributi, cartolarizzazione e cessione dei crediti;
- 4) Spese di funzionamento;
- 5) Archivi;

- 6) Il sistema organizzativo;
- 7) Il sistema informativo;
- 8) Fondi amministrati dall'INPS;
- 9) Interessi passivi, contenzioso giudiziario pignoramenti;
- 10) Contenzioso sui contratti per l'informatica;
- 11) Stabilimenti termali soc. Ge.T.I.

Su tali problematiche, che sembrano ripetitive ma rispecchiano comunque l'evoluzione delle dinamiche interne ed esterne all'Istituto, si richiamano le argomentazioni già sviluppate nelle relazioni di accompagnamento alle deliberazioni di approvazione dei bilanci dell'INPS e, per gli argomenti ancora di attualità, si ribadiscono gli indirizzi e le istanze rivolte verso l'esterno a sensibilizzare Istituzioni e Forze sociali sulle questioni affrontate dal CIV, in materia di vincoli ed incongruenze sulle normative e, verso l'interno, a rinnovare agli Organi di gestione la richiesta di affrontare e rimuovere le cause di criticità più volte rappresentate e di ridefinire gli obiettivi strategici in termini di maggiore coerenza con le linee generali indicate dal CIV.

Ai nuovi Organi il CIV trasferisce in particolare l'impegno a monitorare ed a vigilare sulla complessa operazione avviata con l'emissione generalizzata di circa 24 milioni di estratti conto, che ha la finalità di perfezionare le posizioni assicurative ed accertare eventuali carenze contributive, a conclusione della quale l'Istituto deve essere in grado di dare piena applicabilità alla legge che impone l'invio annuo dell'estratto conto certificativo a tutti gli assicurati.

Tutto ciò premesso, nella presente relazione si cercherà di affrontare in termini molto sintetici alcune delle questioni irrisolte e quelle che, a parere del CIV, richiedono importanti e puntuali interventi .

Tempi di approvazione dei bilanci

Sull'articolazione temporale relativa all'approvazione dei bilanci, questo Consiglio ha avuto modo di esprimere, in tutte le relazioni di approvazione degli stessi, le proprie preoccupazioni sulla possibilità di dibattere temi di primaria rilevanza per la vita dell'Istituto e che incidono nelle variabili economiche del Paese, in tempi assolutamente non adeguati all'impegno ed alle responsabilità connesse.

Preso atto della complessità delle fasi di redazione del bilancio, che a partire dal prossimo anno saranno probabilmente aggravate dall'introduzione del nuovo sistema di contabilità e che i tempi di predisposizione delle relazioni degli Organi e del Collegio dei Sindaci non sembrano ulteriormente comprimibili, la problematica richiede una rinnovata iniziativa del CIV diretta a sensibilizzare le competenti sedi politiche ad un intervento di armonizzazione della legislazione, (art. 20 della legge

88/89 anteriore alla introduzione del sistema duale e dell'art. 3 del Decreto legislativo n. 479/94 come modificato e integrato dall'art. 17 della legge 127/97) per spostare il termine di approvazione del consuntivo al 30 settembre, secondo quanto già disposto per altri comparti della Pubblica Amministrazione.

Cessione e cartolarizzazione dei crediti

Nella terza fase di cartolarizzazione dei crediti contributivi l'INPS ha ceduto alla SCCI crediti contributivi non ancora riscossi alla data del 31 maggio 2002 per un importo complessivo di 5.455 mln di euro. Tale operazione ha comportato un versamento nelle casse dell'Istituto di €2.799 milioni di cui 1900 milioni di euro a titolo di anticipazione sul corrispettivo finale delle precedenti operazioni di cessione relative al 1999 e al 2000 e la restante parte di 899 milioni di euro a titolo di corrispettivo iniziale definitivo e irripetibile per l'operazione di cessione dei crediti 2001.

Gli oneri relativi a questa terza fase sono risultati pari a €630 milioni.

Mentre non si può disconoscere il beneficio dell'operazione finanziaria per l'INPS, si deve prendere atto che il costo dell'operazione rappresenta circa il 22% rispetto alle somme incassate e che, in termini di anticipazioni, tale costo non è comparabile ai tassi medi applicati dal sistema bancario nazionale ed internazionale in tutte le operazioni finanziarie della stessa natura.

Inoltre, a seguito delle richieste effettuate dal CIV e della lettera di risposta pervenuta dal Direttore Generale f.f. il 2 settembre u.s., si confermano tutte le perplessità manifestate in ordine alle criticità in materia di gestione delle informazioni, contributive ed assicurative, oltre che sulla natura dei pagamenti effettuati, in quanto ***“le difficoltà di scambiare in modo telematico, o attraverso apposite forniture d'informazioni su supporto magnetico, hanno provocato e provocano lacune e ritardi nelle procedure informatiche rivolte soprattutto al controllo dei ritorni, dovuti anche alla gestione dei rapporti tra anagrafe tributaria, SOGEI, concessionari ed Enti interessati”***.

Sembra quindi legittimo ed indispensabile un rinnovato richiamo agli Organi di gestione dell'INPS ad intervenire con tutte le componenti interessate, per rimuovere gli inconvenienti che determinano tale situazione che l'Istituto ha già purtroppo dovuto affrontare in termini di difficoltà gestionali, relativamente alla definizione dei rapporti con i concessionari, durante una fase sperimentale negli anni novanta e che ancora non risulta completamente definita.

Pertanto, mentre sembra utile un rinvio alle considerazioni già formulate nelle precedenti relazioni ai bilanci e quelle contenute nelle numerose specifiche

deliberazioni assunte dal CIV sulla materia, con le quali si richiamavano gli Organi e le Istituzioni coinvolte ad effettuare una più approfondita analisi dei costi e dei benefici sulla complessa operazione in argomento, si deve sottolineare che dalla suddetta relazione del Direttore Generale f.f. risulta che le somme trattenute dai concessionari per gli aggi esattoriali sono estremamente variabili e richiedono un controllo più tempestivo ed efficace.

Permane, inoltre, la fondata preoccupazione sulla gestione del portafoglio residuo dei crediti ceduti con particolare rilievo per quelli in fase legale, che ammontano a circa 24 mila milioni di euro, su cui il servizio legale dell'INPS è chiamato ad attivare le conseguenti azioni giudiziarie per conto della SCCI, senza avere le conoscenze e le strutture adeguate alla mole di tali compiti.

Concludendo, si deve esprimere la più marcata delusione per l'assoluta inconsistenza delle potenzialità manifestata dal nuovo sistema per quanto attiene alle procedure esecutive che, a circa tre anni dall'avvio dell'operazione, viene rappresentata con un importo complessivo di crediti caricati di 1.175 milioni di € a fronte dei quali risultano incassati solo 35 milioni di € pari a circa il 3%.

Tutto ciò premesso, il CIV dopo aver sottoposto il complesso dell'operazione ad un costante e vigile monitoraggio, non può che ribadire il convincimento che l'INPS debba recuperare una propria autonomia in materia di gestione dei crediti ed a tal fine richiama gli Organi istituzionali a riesaminare la materia ed a predisporre le opportune modifiche legislative.

Rappresentazione contabile dei crediti cartolarizzati

I dati di bilancio così come risultano nella parte finanziaria ed economico patrimoniale non consentono di leggere e quindi di poter verificare, in termini più analitici, le varie fasi in cui sono articolate le operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti.

Sarebbe utile, considerate le cadenze temporali delle fasi stesse (di cui si è appena perfezionata la quarta operazione), anche in coerenza con quanto evidenziato dal Collegio dei Sindaci, che siano rappresentate in bilancio, per ciascun passaggio in cui le stesse si articolano, delle separate poste finanziarie e patrimoniali per fornire un quadro più chiaro e coerente circa l'esito del valore nominale dei crediti ceduti, delle somme riscosse durante ed alla fine di ciascuna operazione, le svalutazioni e le sopravvenienze attive e passive.

Inoltre le partite creditorie oggetto di cessione vengono ancora considerate residui attivi per crediti contributivi nonostante che gli stessi siano stati trasferiti alla

società di cartolarizzazione e per i quali l'INPS vanta unicamente la titolarità a percepirne il “valore di realizzo” nei termini previsti dal contratto di cessione.

Sostanzialmente, poiché il contratto di cessione cambia la natura giuridica dei residui attivi per crediti contributivi, sarebbe più corretta l'indicazione del valore di presunto realizzo dei crediti ceduti, da indicare nei termini iniziali e da rettificare con gli accantonamenti in relazione alle reali capacità di riscossione.

Aggiornamento dei coefficienti di svalutazione

La svalutazione dei crediti contributivi e la revisione dei relativi coefficienti è stata ampiamente trattata in occasione delle relazioni di accompagnamento ai bilanci dell'INPS e, proprio a seguito delle osservazioni formulate, tali coefficienti sono stati ricalcolati per i crediti contributivi accertati a partire dall'anno 2001.

Sull'argomento sarebbe utile ed auspicabile una verifica sull'ammontare dell'importo registrato nello stato patrimoniale quale “fondo svalutazione dei crediti contributivi”, per adeguarlo alle concrete capacità di recupero dei crediti stessi che, per quelli accertati anteriormente al dicembre 2000 è inesorabilmente destinato a perdere valore col passare degli anni e in relazione all'esito delle operazioni stesse.

In concreto si richiede una più puntuale e dinamica verifica del grado di inesigibilità dei crediti che deve essere, a norma del Regolamento di contabilità, determinato “in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero”.

Nel contempo, si ribadiscono inoltre le raccomandazioni già formulate in occasione dell'approvazione delle deliberazioni di eliminazione dei residui attivi e passivi (n. 12 e n. 13 del 2.09.2003) sull'esigenza di adeguati interventi in ordine ai meccanismi di accumulo dei crediti contributivi.

Fondo Lavoratori Dipendenti e andamento delle contabilità separate

Il disavanzo complessivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ammonta a 2.272 milioni di euro, peraltro ampiamente compensato dall'avanzo della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti di 6.348 milioni.

Tale disavanzo si compone di 725 milioni del fondo pensioni lavoratori dipendenti, di 939 milioni dell'ex fondo trasporti, di 616 milioni dell'ex fondo elettrici e di un avanzo di 8 milioni dell'ex fondo telefonici.

Rispetto alla somma complessiva di 2.272 milioni il disavanzo relativo agli ex fondi trasporti ed elettrici ammonta a 1.555 milioni pari al 68% del disavanzo complessivo.

In termini di rilevanza numerica riferita al numero di contribuenti ed alle pensioni vigenti la situazione è:

- F.P.L.D. iscritti N. 11.800.000, pensioni N. 9.933.955;
- ex fondo trasporti iscritti N. 106.000, pensioni N. 120.102;
- ex fondo elettrici iscritti N. 74.100, pensioni N. 56.254;

In termini complessivi gli iscritti ai due fondi rappresentano l'1,5% ed i pensionati l'1,8% rispetto agli stessi valori del FPLD e concorrono al 68% del disavanzo totale.

Tale situazione è destinata a peggiorare ulteriormente considerato che ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti e del conseguente gettito contributivo si contrappone un incremento della spesa per prestazioni istituzionali, per effetto dell'aumento del numero delle pensioni vigenti e dell'importo medio annuo.

Recupero delle prestazioni indebite

Il recupero di prestazioni (cap. 3 09 01) è risultato, nel corso dell'anno pari a 3.556 milioni di euro, con un incremento di 896 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le dimensioni del problema sono tali da indurre a richiamare gli Organi di gestione a porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata a ridurre e contenere tale problematica, che comporta un consistente e dispendioso lavoro per il recupero delle somme indebitamente erogate.

Inoltre, considerati i limiti alla recuperabilità previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, si concorda con la raccomandazione del Collegio dei Sindaci circa l'esigenza di accentuarne l'applicazione, attivando contemporaneamente tutte le verifiche atte ad individuare e perseguire, qualora fossero accertate, eventuali responsabilità, secondo quanto disposto dall'art. 52 della legge 88/89.

Infine, si ribadisce l'esigenza già formulata dal CIV (punto 11 della relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo del 2000), circa la definizione di una strategia di semplificazione organizzativa che consenta, nei limiti del possibile, di evitare la formazione di somme indebite, intervenendo con tempestività nella fase di ricalcolo della prestazione, e sulla necessità di attivare iniziative istituzionali finalizzate ad una modifica legislativa rivolta a razionalizzare il settore in termini di equità.

Invalidità civile

Si registra un consistente aumento del numero delle pensioni di invalidità civile, che passano da 263 mila del 2001 a 355 mila nel 2002 pari al 35%, con un conseguente aumento della spesa (da 1.103 a 1.536 milioni di euro) pari al 39%; l'incremento stesso, anomalo rispetto al dato tendenziale, è dovuto anche al recupero delle giacenze da parte degli uffici periferici competenti comunque estranei all'INPS.

Tale situazione si riflette negativamente sull'andamento del contenzioso che, diminuisce nell'area delle prestazioni pensionistiche dell'Istituto (-16,9%) e si incrementa notevolmente nel campo dell'invalidità civile (+22,5) ove, peraltro, l'INPS viene chiamato a rispondere delle fasi di un processo che non dipendono da responsabilità gestionali delle proprie strutture.

La più volte auspicata soluzione legislativa di unificare in un unico polo le responsabilità dell'intero processo amministrativo e concessorio consentirebbe di superare tale problematica, come auspicato dal CIV in tutte le numerose occasioni nelle quali si è occupato della stessa.

oooooooo

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio consuntivo per l'esercizio 2002, è stato predisposto l'allegato schema di delibera.



Consiglio di Indirizzo
e Vigilanza

Il Presidente

Roma 16-09-2003
Prot. n. 3375

Al Vice Commissario
Dr Giancarlo Filocamo

Al Collegio dei Sindaci

Al Direttore Generale f.f.

e p.c. Al Magistrato della Corte
dei Conti

SEDE

Come concordato nel corso della seduta odierna del CIV, si prega di voler fornire i chiarimenti e le integrazioni necessarie, coerenti con quanto esplicitato nel corso della seduta richiamata, per la prosecuzione dei lavori istruttori propedeutici alla valutazione dei documenti del bilancio consuntivo 2002 da parte del CIV.

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane in attesa di un cortese e tempestivo cenno di riscontro.

Cordiali saluti.

Aldo Smolizza

Il Segretario
Michele Volpe

00144 Roma
Via Ciro il Grande, 21
Tel. 06/59 05 36 39
06/59 05 40 27
Fax 06/5905 4009
C.F. 80 07 87 50 587
P.I. 021 211 51 001

➔ Al Consiglio di indirizzo e vigilanza

e, p.c., Al Vice Commissario straordinario

Il Collegio dei Sindaci

SEDE

I.N.P.S.	
SEGRETERIA PRESIDENTE C.I.V.	
Data	11 SET. 2003
Prot. N.	3968

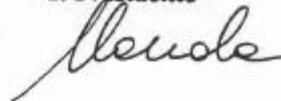
Oggetto: Vs lettera prot. n. 3965 del 9 settembre c.m.

Con riferimento alle richieste formulate nella nota di cui all'oggetto, si ritiene opportuno precisare che:

- sui dati riportati nei documenti del conto consuntivo 2002, ivi compresa la tabella che riepiloga le variazioni rispetto alla IV nota di variazione delle spese della IV categoria, il Collegio ha già espresso le proprie valutazioni nella relazione di competenza. Si fa notare, peraltro, che vi è corrispondenza tra i dati contenuti nella tabella in parola e quelli riportati nella tabella allegata alla determinazione del Vice Commissario straordinario n. 862 del 30 luglio 2003;
- sull'impostazione seguita in quest'ultima determinazione, non si hanno obiezioni da formulare.

Ciò premesso, va da sé che il C.i.v., nella sua autonomia, può seguire le modalità considerate più opportune per l'approvazione delle eccedenze di spesa dei capitoli non obbligatori della IV categoria e del conto consuntivo dell'Istituto.

Il Presidente



Il Segretario


I. N. P. S.	
SEGRETERIA PRESIDENTE CIV.	
Data	17 SET. 2003
Prot. N.	3976-03



I.N.P.S. - 0012 - 17/09/2003 - 0000305



Al Consiglio di indirizzo e vigilanza

e, p.c.

Al Vice Commissario

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Al Direttore generale f.f.

*Al Magistrato della Corte dei conti
delegato al controllo dell'ente*

S e d e

Oggetto: chiarimenti sulla relazione al consuntivo 2002.

In risposta alla lettera n.3975 del 16 settembre u.s., a nome del Collegio, si precisa che la questione posta a pag. 64, ultimo capoverso, e pag. 65, primo capoverso, della relazione al rendiconto 2002, riguarda la qualificazione come spese obbligatorie di alcuni oneri della IV categoria riferiti a spese indifferibili.

Secondo il Collegio, come già ribadito nel corso della discussione intervenuta nella seduta del CIV del 16 settembre, l'indifferibilità degli oneri stessi non coincide, in generale, con il concetto dell'obbligatorietà.

L'eventuale commistione tra spese obbligatorie e spese indifferibili nasce dal regolamento vigente, quindi non può incidere sulla linea di condotta seguita dall'Istituto nel corso del 2002.

Pertanto, l'osservazione contenuta nella relazione del Collegio va considerata come un invito a riesaminare per il futuro la qualificazione delle spese di natura obbligatoria.

Il Presidente

*Il Segretario
Navoli*

00144 Roma
Via Ciro il Grande, 21
Tel. 06 59 64 72 68
Fax 06 59 05 30 71
C.F. 80 07 87 50 587
P.I. 021 211 51 001

INPSIstituto Nazionale
Previdenza SocialeIl Vice Commissario
Il Direttore Generale

17 SET. 2003

(3)

I.N.P.S.	
SEGRETERIA PRESIDENTE C.L.V.	
Data	17 SET. 2003
Prot. N.	3977-03

Al Presidente del Consiglio
di Indirizzo e Vigilanza

e, p.c. Al Collegio dei Sindaci

Al Magistrato della Corte dei
Conti

PROT. 26933

OGGETTO: conto consuntivo 2002.

In merito alle considerazioni espresse dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione al consuntivo 2002 sui capitoli di spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi aventi natura obbligatoria e alla lettera n. 7397 del 17.09.03, si precisa che la natura della spesa, ai sensi dell'articolo 2 punto 5 del vigente Regolamento di contabilità, è stata deliberata di volta in volta dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza su proposta del Consiglio di Amministrazione e, quindi, portata a conoscenza dei Ministeri vigilanti che al riguardo non hanno mai formulato osservazioni.

La questione relativa alla definizione della natura di spesa obbligatoria formerà oggetto di un riesame in occasione dell'adeguamento del suddetto Regolamento alle norme contenute nel D.P.R. n. 97 del 2 febbraio 2003 che, tra l'altro, prescrive con decorrenza 1.1.2004 l'adozione di un nuovo schema di bilancio.

Con l'occasione, si riportano di seguito i capitoli di natura obbligatoria della 4^a categoria che figurano nel bilancio dell'Istituto con l'indicazione dell'esercizio in cui il capitolo è stato istituito ovvero ha subito variazione nella sua natura:

Cap. 1 04 19 - Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (istituito nel 1980 come non obbligatorio e divenuto obbligatorio dal 1981);

Cap. 1 04 20 - Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni (istituito nell'anno 1980);

Cap. 1 04 22 - Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali (istituito nel 1980 come non obbligatorio e divenuto obbligatorio dal 1995);

Il Segretario
Vavoli

00144 Roma
Via Ciro il Grande, 21
Tel. 06 / 59 84 70 73
Tel. 06 / 59 05 55 16
Fax 06 / 59 05 55 38
C.F. 80 07 87 50 587
P.I. 021 211 51 001

Cap. 1 04 37 - Spese per servizi svolti dalle A.S.L. (istituito nell'anno 1986);

Cap. 1 04 38 - Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art.5, commi 12[^] e 13[^] del D.L.463/1983 convertito nella legge n.638/83 (istituito nell'anno 1987);

Cap. 1 04 52 - Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (istituito nell'anno 2002).

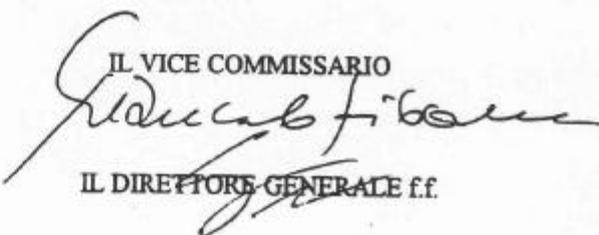
Si ritiene opportuno ribadire, inoltre, che nell'anno 2002 non sono state effettuate modifiche nella natura di spesa - trasformandola da non obbligatoria in obbligatoria - dei capitoli afferenti all'acquisto di beni di consumo e servizi.

Il superamento di stanziamento avutosi nel 2002 in taluni capitoli di spesa di natura non obbligatoria della 4[^] categoria ha trovato perfetta compensazione, come tra l'altro risulta dalla Determinazione n. 862 del 30 luglio 2003 del Vice Commissario Straordinario, in altri capitoli della stessa natura e categoria confermando pertanto la contrazione delle spese globali in 60,8 milioni di euro così come fissato nella 4[^] nota di variazione al bilancio preventivo 2002.

In merito ai maggiori impegni assunti sullo stanziamento del capitolo 1 04 20 - Spese per i servizi svolti da altri Enti.....- rispetto a quelli iscritti nel bilancio di previsione 2002, si precisa che gli stessi devono attribuirsi ad una non completa disponibilità, all'atto dell'assestamento di bilancio (3[^] nota di variazione), di elementi di valutazione circa l'espansione della spesa di tale capitolo. Va, tuttavia, rilevato che taluni segnali di crescita nel predetto capitolo avevano già indotto in occasione della predisposizione dell'assestamento del bilancio 2002 a modificare le previsioni originarie da 242 milioni a 279 milioni, per effetto di prevedibili maggiori somme da corrispondere ai CAF per i servizi svolti per l'acquisizione dei dati reddituali e ISEE, passandoli da 44,7 milioni a 82,5 milioni, che, peraltro, in sede di consuntivazione si sono attestati in 120 milioni circa.

Un'altra componente di aumento registrata a consuntivo 2002 in detto capitolo va attribuita ai compensi da erogare alle Poste Italiane S.p.A. che da 182 milioni previsti si sono attestati, sulla base delle rendicontazioni dei pagamenti effettuati, a 205 milioni.

IL VICE COMMISSARIO


IL DIRETTORE GENERALE f.f.


Il Segretario